

COMUNICATO STAMPA

Interscambio Pallet

Una voce di costo per la filiera del largo consumo pari a 120 milioni di euro annui

Questo il risultato conclusivo della ricerca effettuata da Ecr Italia in collaborazione con il C-Log di LIUC Università Cattaneo e il Politecnico di Milano e presentata oggi a Milano, che ha indagato le voci di costo più rilevanti per determinare il costo complessivo dell'interscambio dei pallet.

Milano, 27 ottobre 2015 – Si è tenuto questa mattina a Milano presso la Fondazione Stelline il convegno “**Interscambio pallet. Processi e costi di interfaccia per la filiera del largo consumo**” organizzato da **GS1 Italy | Indicod-Ecr** in ambito **Ecr Italia** per approfondire il tema della gestione dei pallet per le aziende del settore del largo consumo.

Un tema questo presidiato da Ecr Italia con l'analisi neutrale delle soluzioni presenti sul mercato avendo come unico obiettivo quello di consentire alle aziende scelte consapevoli attraverso la raccolta e la condivisione di informazioni di grande solidità. «Non possiamo che guardare in modo positivo all'esistenza di soluzioni concorrenti che spingono all'efficienza e alla riduzione dei costi» dichiara **Bruno Aceto**, Ceo di GS1 Italy | Indicod-Ecr in apertura dei lavori. «A fronte delle scelte delle aziende il ruolo di Ecr Italia è quello di evidenziare le migliori condizioni operative, in particolare nelle fasi di interfaccia fra produttore e distributore».

La gestione dei pallet è da sempre tema caldo e di attualità per chi si occupa di logistica. Proprio per la delicatezza del tema e per l'impatto economico che esso può avere, Ecr Italia, nel suo ruolo di sede di confronto e di elaborazione di best practice, si occupa da tempo di facilitare la discussione aperta fra le aziende, elaborando e diffondendo le migliori prassi operative. «Il mondo dell'interscambio pallet EPAL basa la sua efficienza e la sua economicità sul rispetto del sistema di regole su cui è costruito» commenta **Giuseppe Lucia**, Responsabile progetti ECR Supply di GS1 Italy | Indicod-Ecr. «Per questo Ecr Italia promuove due concetti chiave: la certezza dell'impianto di regole e la profonda conoscenza del sistema».

In questa ottica vanno lette le attività presentate oggi e le [Raccomandazione ECR per l'interscambio del pallet EPAL](#) (documento nato nel 2005 e più volte sottoposto alla verifica delle aziende) e le attività legate all'Osservatorio sul Valore del Pallet Interscambiabile, attività che Ecr Italia, in collaborazione con Conlegno - il Consorzio Servizi Legni Sughero - mantiene dal 2005 e che fornisce un importante riferimento per tutte le operazioni di “monetizzazione” del pallet legate all'applicazione della Raccomandazione.

Ecr Italia ha realizzato ora l'analisi sul costo della gestione del pallet, la cui sintesi è contenuta all'interno del volume **Blue Book “La gestione dei pallet nella filiera del largo consumo”** i cui risultati vengono presentati oggi, con l'obiettivo di offrire alle aziende importanti riferimenti sul costo delle operazioni di interscambio con cui confrontare le proprie performance e valutare al meglio processi e servizi.

I costi dell'interscambio: i risultati della ricerca Ecr Italia

Per approfondire il costo di interscambio pallet EPAL per la filiera del largo consumo derivante dalle pratiche adottate dai suoi protagonisti, **Ecr Italia** ha realizzato in collaborazione con il **C-Log della LIUC Università Cattaneo** e il **Politecnico di Milano** una ricerca sul campo che ha coinvolto 12 aziende - 4 distributori (GDO), 8 produttori (PRO) - e i rispettivi operatori logistici (3PL).



L'indagine ha consentito di valorizzare le **6 voci di costo rilevanti** e di determinare il costo complessivo di interscambio per la filiera, come somma dei costi di interfaccia PRO-GDO, focalizzandosi unicamente sul processo che ha come punto di partenza il punto di stock del PRO dal quale è evaso l'ordine ricevuto dalla GDO e, come punto di arrivo, il CeDi della GDO.

Il trasporto di ritorno dei pallet non interscambiati con interscambio immediato costituisce la seconda voce per rilevanza per il campione degli 8 produttori analizzati, con un'incidenza pari al 34% del costo totale.

Proprio l'alta rilevanza di questa componente di costo deve spingere le aziende alla pratica dell'interscambio immediato, che oggi si attesta tra il 65% e l'85%.

La pratica di interscambio differita che dovrebbe essere considerata come straordinaria, è sempre più diffusa.

«L'incremento dei buoni pallet aumenta la dispersione del parco pallet e attiva contrattazioni basate sul potere contrattuale di ogni azienda piuttosto che sul valore effettivo del bene», afferma **Gino Marchet**, Professore di Logistica del Politecnico di Milano.

L'indagine presso i PRO conferma che il livello qualitativo del parco pallet EPAL circolante si è abbassato negli anni, determinando un'incidenza crescente di pallet scartati presso i punti di consegna.

«Uno dei principali punti critici nel modello dell'interscambio EPAL è quello relativo alla qualità dei pallet» afferma **Fabrizio Dallari**, Direttore del Centro di Ricerca sulla Logistica LIUC Università Cattaneo.

«Nonostante ci siano delle linee guida molto precise emanate dal Comitato Tecnico EPAL di Conlegno, accade che la percentuale dei pallet scartati in banchina presso i CeDi sia molto variabile da azienda ad azienda».

Sommando i valori medi stimati nelle due indagini separate (4 aziende GDO e 8 aziende PRO) emerge un **costo medio unitario di gestione dell'interscambio pallet per la filiera di poco superiore ai 2 euro/pallet**.

In conclusione è possibile affermare che esiste un costo per l'interscambio dei pallet che, se moltiplicato per il numero di pallet inviati dai produttori nel settore (circa 60 milioni di pallet, quasi uno per abitante) crea un **costo annuo di 120 milioni di euro/anno per la filiera**. Questo dato rappresenta un ulteriore stimolo per sviluppare iniziative di miglioramento da perseguire attraverso percorsi collaborativi tra PRO, GDO e 3PL che da sempre contraddistinguono i progetti di ECR.

Reverse charge e normativa sulla gestione ambientale

Sulle novità e i punti di attenzione per le imprese si è concentrato l'intervento di **Mara Chilosì**, esperto legale di Conlegno: «Le nuove Linee guida per la gestione del parco pallet, sotto il profilo ambientale, individuano le diverse casistiche e le soluzioni operative, chiarendo quando i pallet devono essere gestiti come rifiuti e quando invece possono essere considerati imballaggi riutilizzabili. È essenziale che gli operatori abbiano chiari questi concetti al fine di evitare rischi sanzionatori e gestire il parco pallet in modo legale».

L'intervento di **Marcello Del Prete**, esperto fiscale di Conlegno, ha chiarito le modalità di applicazione dell'inversione contabile ai fini IVA ("reverse charge"), attiva dal 1 gennaio 2015 sui trasferimenti di pallet per cicli di utilizzo successivi al primo .



L'esperienza delle aziende

I tre rappresentanti delle aziende rispettivamente GDO, PRO e PL, hanno testimoniato la loro esperienza nella gestione dell'interscambio pallet:

- **Paolo Rangoni**, Direttore Supply Chain Carrefour Italia: «Siamo tracciati ad ogni nostro movimento e azione. Dato il valore dei beni ed informazioni trasportati non è giunta l'ora del pallet tracciabile?».
- **Fulvio Gramazio**, Transport Manager L'Oréal ha sottolineato l'importanza di una sostanziale integrazione del ruolo dell'autotrasporto nella gestione dei pallet, a beneficio del settore e di tutta la filiera.
- **Loredana Igne**, Pallet & Delivery Document Director Number 1 Logistics Group ha presentato l'esperienza di Number 1 nella gestione "shared" dell'Epal, analizzando il ruolo dell'operatore logistico nella filiera e i segnali di cambiamento.

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy | Indicod-Ecr

Eidos – Filippo Ferrari

Tel. 028900870 - Cell. 3394954174

E-mail: fferrari@eidos.net

GS1 Italy | Indicod-Ecr è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

web: indicod-ecr.it - tendenzeonline.info

twitter: @GS1Italy - @tendenzeonline